Grazie per aver stampato questa news di MFFashion.com.

Moda e vino tra export e sfida green

Il primato di Italia e Francia nei settori si legherà sempre più al green. È quanto emerso in un forum durante la Vendemmia di Montenapoleone

di Alice Merli

Mff - Numero 200 pag. 2 del 10/10/2019



Un momento del forum «Moda, vino e arte. Italia e Francia a confronto»

Produzione sostenibile nel comparto fashion e vinicolo, ampia comunicazione da parte dei big del lusso verso i giovani, coinvolgimento emozionale a 360 gradi del cliente e accento sull'internazionale. Sono alcuni dei temi che sono stati affrontati ieri nel forum «Moda, vino e arte. Italia e Francia a confronto», che si è svolto a Palazzo Clerici a Milano.

La conferenza, che ha messo in primo piano non solo tre eccellenze in cui i Paesi vantano il primato ma anche il concetto di sensibilità green, fa parte degli appuntamenti celebrativi previsti per il decimo anniversario de La Vendemmia di Montenapoleone district, in scena fino al 13

ottobre.

Un'occasione speciale in cui le grandi maison del lusso incontrano le cantine nazionali e internazionali, protagoniste in 106 boutique, ristoranti e hotel 5 stelle nel centro della città meneghina. La Vendemmia è ideata e promossa dall'associazione guidata da **Guglielmo Miani** e realizzata in collaborazione con il **Comitato grandi cru d'Italia**. La prossima tappa itinerante sarà Roma e poi Shanghai.

«La Cina è un mercato fondamentale di sbocco per le case vitivinicole Italiane, che spesso sono piccole e non abbastanza strutturate. Servono strategie mirate per capire come crescere nei prossimi 5-10 anni», ha spiegato Guglielmo Miani che è anche numero uno di **Larusmiani**. «Italia e Francia hanno collaborato per tantissimi anni nel fashion. Per i marchi francesi il Paese tricolore è fondamentale, se nella moda sfruttano il nostro know-how, per il vino dobbiamo imparare da loro soprattutto a livello di marketing e promozione».

La Vendemmia anche quest'anno si sta confermando una leva per il lusso. «All'inizio era solo una serata con 18 brand, ma il nostro obiettivo era creare contenuti e concept per far emozionare.», prosegue Miani.

«Il settore vinicolo e quello del lusso sono molto vicini per una questione di passione, cultura e anche di clientela che condividiamo, per tanto è molto importante analizzare e dialogare su come questi possano essere più o meno sinergici tra loro», ha poi sottolineato a *MFF*.

«Vedo consapevolezza e desiderio continuo di essere attenti all'ambiente da parte delle nuove generazioni, che vogliono comprare qualcosa che non sia un danno per il nostro pianeta».

Paolo Panerai, vice presidente esecutivo del Comitato grandi cru d'Italia, editor-in-chief e ceo del gruppo Class e proprietario di importanti aziende vinicole, ha poi ribadito: «Moda, vino e arte sono una cosa sola che sintetizza le caratteristiche dell'Italia. La competizione con la Francia c'è».

Panerai ha infine evidenziato l'impegno di Montenapoleone district e del Comitato per la sesta edizione dell'asta benefica **Italian Masters**, battuta da **Christie's** e durante la quale è stata raccolta una somma di 45 mila euro che sarà devoluta a **Dynamo camp**. (riproduzione riservata)

SCARICA PDF

(https://static.classeditori.it/content_upload/pdf_art/2019/200/MF023-24MFF01-

LISTA NEWS

02.pdf) (/livestage) 😽 🔘

